

## Scheda di Valutazione

	2008YKH47X
	FORNACIARI Gino
	Università degli Studi di PISA
	TECNICHE BIOMOLECOLARI IN ARCHEO-ANTROPOLOGIA PER UNA NUOVA STORIA DELLE MALATTIE

a) Rilevanza e originalità della ricerca proposta e della sua metodologia, nonché potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte	34/35	Il progetto è altamente innovativo ed originale e, attraverso la ben impostata metodologia di studio, potrà dare un alto contributo alla Medicina, all'Antropologia e alla Paleo -Archeologia. Il Responsabile del progetto insieme ai Responsabili delle Unità Operative hanno mostrato un buon grado di conoscenza dello stato dell'arte e della ricerca relativamente ai loro campi d'interesse. In particolare il progresso scientifico e la lunga esperienza del Responsabile del progetto nel campo dell'Archeo-Antropologia è indiscutibile così come sono molto interessanti i contributi apportati nelle tecniche biomolecolari in questo settore. A tal proposito le due Unità Operative di Paleo-Biologia Molecolare che collaborano al progetto presentano una documentata esperienza in questo campo, così come la Responsabile dell'Unità di Storia della Medicina. Il progetto, è ben impostato sia nei tempi che negli interventi delle differenti discipline, tanto da fornire assicurazioni circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò pone il progetto ad una puntuale verifica dei risultati dell'attività svolta
b) Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nazionale, dei responsabili di unità e delle unità operative nel loro complesso	15/15	Gli studi di Medicina e di Anatomia Patologica del Responsabile del progetto insieme alla pregressa attività di ricerca in Antropologia e Paleo-Patologia Umana, oltre ai particolari interessi scientifici verso lo studio delle mummie, la Paleo-Nutrizione e la ricerca di antichi agenti batterici e virali, lo hanno condotto ad applicare le moderne tecniche biomediche allo studio dei tessuti molli delle mummie, ricavandone alta notorietà scientifica internazionale, come dimostrano gli otto studi pubblicati su Lancet ed altre prestigiose riviste riguardanti le mummie ed altro appartenenti perlopiù a personaggi del Rinascimento italiano. Le attuali attività professionali dei Responsabili delle Unità Operative riguardanti la Paleo-Biologia Molecolare, hanno recentemente conseguito risultati scientifici di rilievo, dimostrando un'alta competenza nel settore. Non meno noti sono i risultati ottenuti dal Responsabile dell'Unità di

		Storia della Medicina
c) Integrabilità delle attività delle singole unità operative rispetto all'obiettivo generale del progetto	9/10	L'estrazione e lo studio, con metodi innovativi, del DNA proveniente da campioni del contenuto intestinale di mummie da parte dell'Unità Operativa di Paleo-Biologia Molecolare di Camerino è di notevole supporto all'intero progetto. La stessa adeguatezza e complementarietà al progetto è riscontrabile nell'Unità di Paleo-Biologia di Roma che contribuisce con studi di Paleo-Patologia e Paleo-Genetica Molecolare, focalizzati su specifiche patologie infettive e su analisi filogenetiche. Completa molto adeguatamente il supporto al progetto l'Unità di Storia della Medicina di Roma, con: la raccolta di dati biografici e storici; l'approfondimento degli aspetti antropologico-culturali, sociali e storici relativi alle ritualità funerarie ed alla imbalsamazione dei corpi. In conclusione, accertata l'esperienza e la capacità scientifica delle singole Unità, si può con quasi assoluta certezza affermare la loro adeguatezza all'intero progetto e di conseguenza al raggiungimento dei suoi obiettivi
	58	
		Alla luce della provata esperienza del coordinatore sulle discipline coerenti con il progetto e dell'altrettanta esperienza delle Unità Operative relativamente alle proprie discipline, il progetto si presenta altamente ben coordinato. Si attendono, pertanto, risultati di eccellenza
		La valutazione d'eccellenza è spiegabile nei seguenti punti: nuove metodologie applicate all'estrazione del DNA e della successiva indagine su geni di microrganismi intestinali; nuovi apporti scientifici inerenti la Paleo-Antropologia del Rinascimento italiano ed in particolare del meridione d'Italia; applicazioni di nuove tecnologie del DNA antico da tessuti molli